

ALLEGATO 13  
(con marca da bollo € 14,62)

Alla REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE SANITA'  
Unità Organizzativa Prevenzione, tutela sanitaria e veterinaria

Per tramite

- l'Amministrazione Provinciale di .....
- o il Servizio Medicina Veterinaria, Azienda ASL n. .... di .....

OGGETTO: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della Riproduzione animale" integrata con Legge 3 agosto 1999 n. 280 e relativo regolamento di esecuzione D.M. 19 luglio 2000, n. 403.  
Richiesta di autorizzazione a gestire un Centro di produzione di embrioni.

Il sottoscritto

Cognome e Nome			
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia
Comune di residenza	Indirizzo	C.A.P.	Provincia
n. telefono	Partita I.V.A./Cod. fisc.		

Nella sua qualità di legale rappresentante / titolare della Ditta

Ragione sociale		
Sede legale in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Sede amministrativa in	Indirizzo	Provincia
n. telefono	e_mail	n. fax
Partita I.V.A.		

**CHIEDE**

di essere autorizzato, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 23, 25, 27 e 29 del Decreto 19 luglio 2000, n. 403 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, a gestire un Centro di produzione di embrioni delle seguenti specie:

.....

## DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che il Centro è ubicato nel Comune di .....  
Provincia ..... Via/Loc. .... n. ....  
telefono n. ....
- che il responsabile della gestione tecnico sanitaria della raccolta, del trattamento degli oociti, nonché del trattamento e della conservazione degli embrioni prodotti con la fecondazione in vitro effettuate nel Centro è il Medico Veterinario Dr (Cognome e nome).....  
nato il ..... a..... Prov. ....  
residente a ..... Prov.....  
via..... n. ....  
partita IVA o Codice Fiscale ..... Iscritto all'albo professionale della provincia di .....al n. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

## DICHIARA

Inoltre di impegnarsi a:

- a) uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- b) seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento e immagazzinaggio degli oociti e degli embrioni di cui all'allegato 9 del D.M. 172/94. La validità di tale allegato è stata riconfermata dal Ministero della Sanità con la nota prot. n. 600.7.10/24461/AG/149;
- c) comunicare alla Regione Lombardia – D.G. Sanità – U.O. Veterinaria l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria del Centro;
- d) annotare su un apposito registro dei prelievi, per ciascuna donatrice di oociti: specie, razza, identificazione, stato sanitario riscontrato al momento del prelievo, se su animale vivo;
- e) tenere un apposito registro di laboratorio con l'indicazione giornaliera delle fecondazioni in vitro effettuate, con l'indicazione degli embrioni prodotti e del materiale seminale utilizzato;
- f) tenere un registro di carico degli embrioni prodotti e di scarico degli embrioni in uscita;
- g) rilasciare per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni congelati un documento accompagnatorio contenente i dati identificativi degli embrioni medesimi (specie, razza e matricola delle donatrici e del riproduttore maschio fecondante);
- h) distribuire gli embrioni esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare e inamovibili indicazioni sul Centro di produzione di embrioni (numero di codice) data di raccolta degli embrioni, specie, razza o tipo genetico, matricola del padre e della madre. In caso di più embrioni in un singolo contenitore, essi devono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;

- i) rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore, un certificato attestante, oltre i dati identificativi dell'embrione o degli embrioni medesimi, le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto dall'art. 37 del citato Decreto 403/00;
- j) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora distribuiscano direttamente embrioni;
- k) provvedere alla sterilizzazione delle attrezzature per l'asportazione e il trasporto degli oociti. Dette attrezzature devono essere usate esclusivamente per tale scopo;
- l) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi, i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni;
- m) esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- n) che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

#### ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità non scaduto;
- ricevuta del versamento di € 53,00 sul c/c postale n. 481275 intestato a Tesoreria Regione Lombardia per le spese di esame della domanda e relativo sopralluogo;
- descrizione dei fabbricati ed impianti, dei locali e delle attrezzature utilizzate;
- pianta planimetrica e relativi estremi catastali;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione degli embrioni;

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 e Dlgs n. 196/03 (legge sulla privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito delle Strutture preposte della Giunta regionale della Lombardia, per le finalità di gestione della normativa di riferimento.

Luogo e data

.....

FIRMA

.....